

**PROF. ING. DOTT.
MARCO TODESCHINI**

RIVELATORI PSICOBIOFISICI

Con il contributo di quanto scritto
da Todeschini nel volume
PSICOBIOFISICA
oltre che la testimonianza di
diverse testate giornalistiche
che riportano la notizia
della realizzazione di
tali apparecchiature.

A cura di

Fiorenzo Zampieri
Circolo di Psicobiofisica
"Amici di Marco Todeschini"

RIVELATORI PSICOBIOFISICI

(pagg. 416, 417 – del volume PSICOBIOFISICA di Marco Todeschini)

Sono apparecchi atti a svelare l'esistenza del fluido universale (etere) ed i suoi movimenti continui ed alterni prodotti dalla nostra psiche, dal nostro corpo, dagli altri esseri viventi animali e vegetali, dalle varie specie di atomi e dalle diverse fonti di energia radiante nell'ambiente loro circostante. Li ho ideati, costruiti e sperimentati con esito positivo, assieme a due dei più valenti e geniali miei collaboratori ed amici: il dr. Piero Zorzi, profondo cultore di elettronica ed il dr. Omero Speri, professore di chimica.

Tali rivelatori sono di 6 tipi diversi e ciascuno consegue finalità differenti dagli altri, come riassunto qui di seguito:

A) **Fluidorivelatore** – serve per svelare l'esistenza dell'etere in qualsiasi punto dello spazio, ed a togliere così ogni dubbio circa la sua fluido dinamicità.

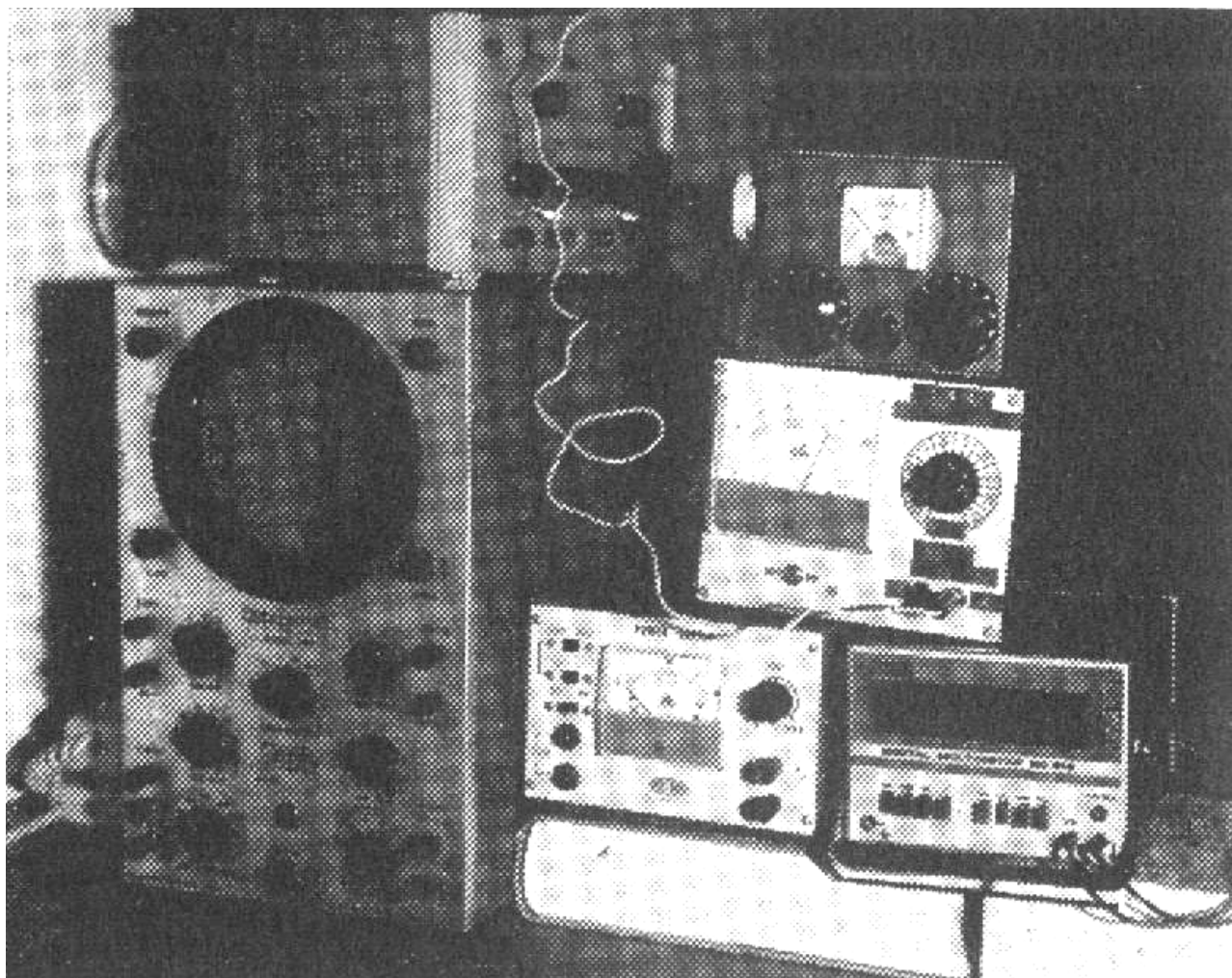
B) **Fluidometro** – serve per misurare l'energia cinetica del fluido emesso dalle mani dei guaritori, senza che questi tocchino l'apparecchio. E' indispensabile per assicurarsi che un guaritore abbia realmente facoltà fluido terapeutiche, ed in quale misura.

C) **Biorivelatore** – serve per constatare se una persona è ancora viva o meno, nei casi di morte apparente. E' molto utile in tutti gli ospedali, per le autoambulanze di pronto soccorso e per tutti quelli che temono di essere seppelliti vivi.

D) **Fluidondulatore trasmittente** – serve per produrre onde di spazio fluido di tutte le frequenze dello spettro, allo scopo di poter indurre correnti elettriche nelle linee nervose che vanno ad eccitare le glandole endocrine del corpo umano e costringerle così ad accelerare o ritardare l'emissione di particolari composti chimici, per ristabilire la salute. Tale apparecchio, può produrre onde di spazio fluido di una ben determinata frequenza adatta ad eccitare solamente una particolare glandola o un complesso di esse che entrano in risonanza a tale frequenza, o per un gruppo di frequenze.

E) **Fluidondulatore ricevente** – serve per ricevere onde di spazio fluido di tutte le lunghezze dello spettro, a misurarne la frequenza e l'intensità. E' utile per precisare tali caratteristiche per le onde emesse dalle linee nervose che vanno ad eccitare le glandole endocrine diverse del corpo umano, allo scopo di poterle poi riprodurre con l'apparecchio trasmittente di cui alla precedente descrizione D), e così essere sicuri che esse vanno ad eccitare solo le glandole che entrano in risonanza a quella determinata frequenza. E' utile anche per ricevere le onde di spazio emesse da particolari sostanze chimiche, acqua, oro, metalli vari, petrolio, ecc., e per indicare dove esse si trovano. Prospezioni geologiche.

F) **Fluidoscilloscopio** – serve per rivelare il tracciato luminoso sullo schermo dell'onda di spazio fluido particolare emessa dalla persona. Tale onda essendo diversa da una persona all'altra, come le impronte digitali, l'apparecchio può servire alla polizia nel caso che tali impronte siano state alterate.



ARTICOLI DI QUOTIDIANI E RIVISTE

che riportano notizie relative alle apparecchiature rivelatrici del fluido universale (etere)
a testimonianza della effettiva loro esistenza e funzionamento

DATA
24/10/1973

ARTICOLO
GIORNALE DI BERGAMO – Bergamo - 19 Ottobre 1973

La comunicazione dello scienziato bergamasco in un incontro a Milano

RIVELATORI PSICOBIOFISICI REALIZZATI SULLE TEORIE DEL PROFESSOR
TODESCHINI

Sono apparecchiature – già avviate alla produzione industriale – che consentono di svelare e misurare i moti dello spazio fluido – Presentato nel corso della stessa riunione il “Trattato d’Agopuntura Cinese” del dott. Martinelli nel quale le basi scientifiche dell’agopuntura vengono individuate nella psicobiofisica.

“Rivelatori psicobiofisici”, speciali apparecchiature direttamente derivate dalle teorie della scienziato bergamasco prof. Marco Todeschini, saranno presto posti in commercio. Si tratta di apparecchi che consentono di svelare e misurare i moti continui ed alterni dello spazio fluido che la psiche, il corpo umano, ogni essere vivente, le varie sostanze chimiche e le sorgenti delle diverse energie radianti producono nell’ambiente circostante.

Ne ha dato notizia lo stesso prof. Marco Todeschini nel corso di una conferenza scientifica svoltasi alla terrazza Martini di Milano su due temi di grande attualità, “l’Agopuntura” e “la Psicobiofisica” e cioè la scienza cosmica universale elaborata dallo scienziato bergamasco in cinquant’anni di studi, ricerche ed esperimenti.

All’incontro hanno partecipato numerosi e noti docenti universitari degli atenei di Bologna, Padova, Pavia, Torino e Milano oltre a molti neurologi, fisici ed ingegneri.

Ha aperto la seduta il prof. Marco Marchesan, presidente della post-università che con i suoi frequentatissimi corsi poliennali di psicologia, d’ipnosi, di medicina psicosomatica e di agopuntura cinese, ha portato l’Italia all’avanguardia in tali dottrine.

Il prof. Marchesan ha illustrato i motivi che lo hanno spinto ad aprire l’anno accademico della sua istituzione presentando il volume “Trattato d’Agopuntura Cinese” scritto dal dott. Giuseppe Martinelli che è notoriamente uno dei maggiori studiosi europei di agopuntura. Il dott. Martinelli, in particolare, ha scoperto le basi scientifiche dell’agopuntura nella “psicobiofisica” ideata dal prof. Todeschini e ha così gettato un ponte che collega la terapia orientale a quella occidentale.

Il volume è stato quindi illustrato dal chirurgo e gerontologo dott. Luigi Bagni che si è soffermato sui vari capitoli: storia dell’agopuntura; idee informatrici; leggi cosmologiche cinesi; concetti dell’energia del cielo, della terra e dell’uomo; pratica dell’agopuntura.

Una settantina di pagine del volume sono dedicate alle conferme ed alle basi teoriche e sperimentali che l’agopuntura trova nella “psicobiofisica” di Todeschini.

Il presidente della società internazionale d’agopuntura il dottor J.C. Tymowski, appositamente giunto da Parigi, ha quindi consegnato al dott. Martinelli una statuetta d’avorio ricevuta dai medici di una clinica di agopuntura di Pechino. Il dott. Martinelli ha ricambiato il dono e, quindi, ha voluto testimoniare la sua ammirazione e riconoscenza al fondatore della “psicobiofisica” con questa presentazione: “Marco Todeschini è oggi il massimo scienziato del mondo. Nato a Bergamo, dottore, ingegnere, professore specializzato in vari rami della fisica e della neurologia. Colonnello pluridecorato del Centro Studi ed Esperienze del Genio. Già professore ordinario di meccanica razionale ed elettronica al biennio superiore d’ingegneria universitaria STGM in Roma, ha partecipato a molti congressi internazionali di medicina e di fisica. E’ insignito di alte onorificenze

italiane e straniere per meriti scientifici, presidente dell'Accademia Internazionale di Psicobiofisica, membro d'onore del Consiglio nazionale delle ricerche scientifiche di Haiti e di 25 accademie di varie nazioni, già proposto per il premio Nobel”.

Il prof. Marco Todeschini, ha, quindi, esposto i principi fondamentali delle sue teorie scientifiche e per prima cosa ha notificato la serie di prove fisico-matematiche e sperimentali con le quali ha potuto dimostrare che lo spazio in ogni punto dell'Universo non è vuoto perché si comporta come un fluido sostanziato di densità esilissima i cui vortici sferici formano i sistemi atomici ed astronomici della materia con i suoi campi di forze centripete di gravità, elettricità e magnetismo e che viceversa le onde ditale fluido universale, quando vengono a colpire i nostri organi di senso, vi producono variazioni di correnti elettriche, le quali trasmesse al cervello dalle linee nervose, suscitano nella nostra psiche, ed esclusivamente in essa, le sensazioni di luce, calore, elettricità, suono, odore, sapore, forza, ecc..

In conseguenza egli ha scoperto la meravigliosa tecnologia elettronica di tutti gli organi del sistema nervoso del corpo umano, cervello compreso.

Ha fondato così una scienza cosmica unitaria denominata appunto “Psicobiofisica” perché spiega ed include in sé, non solo i fenomeni fisici oggettivi, ma anche quelli biologici e psichici soggettivi, sintetizzandone le loro leggi in una sola equazione matematica e giungendo alle dimostrazioni scientifiche dell'esistenza dell'anima umana, del mondo spirituale e di Dio.

Essa è stata confermata dal fatto che dall'unica equazione della fluidodinamica su cui si basa sono state dedotte tutte le leggi che riguardano le varie scienze esatte e perché dai suoi principi sono state dedotte centinaia di applicazioni pratiche, sia nel campo medico, che in quello fisico che la confermano in ogni sua parte e nel suo assieme sintetico unitario.

Molto interesse ha destato, sia la comunicazione dell'oratore di aver realizzato un motore a forza propulsiva centrifuga, brevettato sino dal 1933, il cui funzionamento, anche dove manca l'atmosfera, dimostra la fluidodinamicità dello spazio ed i principi sopra enunciati; sia la comunicazione che da vari anni Todeschini, assieme ad una equipe, di scienziati suoi collaboratori, quali i professori Zorzi Piero e Speri Omero di Verona, ha ideato, costruito e sperimentato con esito positivo i “rivelatori psicobiofisici”.

Tali apparecchi brevettati e riprodotti in scala industriale saranno posti in commercio quanto prima.

Infine con particolare attenzione è stata seguita la descrizione degli elettroregolatori ipofisari delle glandole endocrine che regolano dal cervello automaticamente, mediante correnti elettriche, il tasso delle sostanze chimiche versate nel sangue da tali glandole, tecnologia che spiega molto chiaramente la terapia omeopatica e quella dell'agopuntura. La scoperta di tali regolatori fatta da Todeschini venne comunicata ed approvata al Congresso di Medicina svoltosi all'Università di Roma nel settembre del 1966.

20/04/1974 GIORNALE DI BERGAMO – Bergamo - 20 Aprile 1974

IN UNA CONFERENZA AL SALONE BERNAREGGI **Documentate le teorie scientifiche di Todeschini**

I professori Fresta, Borgognone e Gavazzeni hanno illustrato i più recenti risultati degli studi compiuti in varie università americane e che confermano i principii dello scienziato bergamasco.

Martedì scorso, a cura della libreria scientifica Rasmussen, al salone A. Bernareggi di Bergamo, i professori Rosario Fresta, Emanuele Borgognone ed Ugo Gavazzeni, hanno svolto tre conferenze su temi scientifici di grande interesse e attualità.

Ha cominciato a parlare il prof. Fresta, comunicando che dal 1971 ad oggi, 5 gruppi di astronomi della Corneil University e dell'Osservatorio Radio Astronomico di Green Bank, negli U.S.A., hanno scoperto ben 350 quasars e 150 pulsar aventi velocità sino a 10 volte

superiore a quella della luce.

Ha poi riferito che a tali scoperte, un'altra di immenso valore s'è aggiunta ora. Infatti nel marzo scorso, all'Università di Sydney, i fisici R. Caly inglese e P. Croch australiano, colpendo atomi di ossigeno o di azoto con raggi cosmici, sono riusciti a produrre dei "Tachioni", che sono particelle che hanno velocità 1,41 volte superiori a quella della luce.

Ne consegue, ha proseguito l'oratore, che le scoperte predette non lasciano più alcun dubbio che nel campo atomico ed in quello astronomico vi sono corpi che oltrepassano la velocità della luce. Queste verità inconfutabili hanno prodotto un totale capovolgimento di rotta in tutto il campo scientifico, sia perché hanno fatto crollare totalmente la relatività di Einstein, fondata tutta sulla insuperabilità della velocità della luce, sia perché confermano la relatività di Galileo e la fluidodinamica dell'universo dello scienziato Marco Todeschini di Bergamo, che ha previsto con esattezza matematica le velocità ultraluminose ora trovate nei corpi immersi nei vortici astronomici ed in quelli atomici.

Ha poi preso la parola il dott. Gavazzeni, che ha spiegato come la teoria di Todeschini, che domina ora tutte le scienze, è basata sul concetto che lo spazio, in ogni punto dell'universo, non è vuoto perché si comporta come un fluido sostanziato di densità esilissima i cui vortici sferici formano i sistemi atomici ed astronomici della materia con i suoi campi centripeti di gravità, elettricità e magnetismo, e che viceversa, le onde di tale fluido universale, quando vengono a colpire i nostri organi di senso, vi producono variazioni di correnti elettriche le quali trasmesse al cervello dalle linee nervose, suscitano nella nostra psiche, ed esclusivamente in essa, le4 sensazioni di luce, calore, elettricità, suono, odore, sapore, forza, ecc.

In conseguenza Todeschini ha il merito di aver scoperto la meravigliosa tecnologia elettronica di tutti gli organi di senso, di moto e di regolazione del sistema nervoso del corpo umano, cervello compreso, dimostrando che sono costituiti e funzionano tutti come apparecchi teletrasmettenti a filo, azionati da correnti elettriche.

Gavazzeni ha poi dimostrato come Todeschini ha fondato così una scienza cosmica unitaria denominata appunto "psicobiofisica" perché spiega ed include in sé non solo i fenomeni fisici oggettivi, ma anche quelli biologici e psichici soggettivi, sintetizzandone le loro leggi in una sola equazione matematica e giungendo alle dimostrazioni scientifiche dell'esistenza dell'anima umana, del mondo spirituale e di Dio.

Ha fatto seguito poi la relazione del fisico prof. Borgognone di non minore importanza delle precedenti, in quanto con una serie di equazioni matematiche egli ha dimostrato che dall'unica equazione della fluidodinamica sulla quale si basa la teoria di Todeschini, si possono dedurre tutte le leggi che riguardano le varie scienze esatte ed ha spiegato come dai suoi principi siano state dedotte centinaia di applicazioni pratiche sia nel campo medico che in quello fisico, che la confermano in ogni sua parte e nel suo assieme unitario.

Con particolare attenzione è stata seguita la descrizione degli elettroregolatori ipofisari delle glandule endocrine, scoperti da Todeschini, che regolano dal cervello automaticamente, mediante correnti elettriche delle sostanze chimiche versate nel sangue da tali glandule, tecnologia che spiega molto chiaramente la terapia omeopatica e quella dell'agopuntura cinese. Né meno interesse ha destato la comunicazione che Todeschini da vari anni, assieme ad un'equipe di scienziati, quali i professori Piero Zorzi e Speri Omero, ha costruito e sperimentato con esito positivo i "rivelatori psicobiofisici" che sono apparecchi che consentono di svelare la fluidodinamicità dello spazio e di misurare i moti continui ed alterni di tale fluido universale, che la nostra psiche, il corpo umano, ogni essere vivente e le varie sostanze chimiche producono nell'ambiente circostante.

La scoperta di tali regolatori ipofisari e rivelatori psicobiofisici, venne comunicata ed approvata ai Congressi scientifici svolti all'Università di Roma, nel settembre 1966, alla Terrazza Martini in Milano nell'ottobre del 1973 ed al Centro Studi di Parapsicologia di Bologna del novembre del 1973.

12/05/1975

GIORNALE DI BERGAMO – Bergamo - 12 Maggio 1975

L'ALTRA SERA A MILANO PRESSO IL CIRCOLO DELLA STAMPA

La “psicobiofisica” del prof. Todeschini tema di un importante congresso scientifico

L'illustre scienziato bergamasco ha illustrato la struttura generale della sua cosmologia – Una scienza convalidata da sicure basi teoriche e sperimentali posta a base della medicina occidentale, dell'agopuntura cinese e di altre terapie – sono intervenuti al dibattito docenti universitari, fisici, ingegneri e medici.

La medicina occidentale, l'agopuntura cinese ed altri sistemi di terapia che costituiscono oggi il prodotto della scienza e dell'esperienza che l'uomo ha sviluppato per conoscere meglio se stesso, l'ambiente che lo circonda e per cercare di porre rimedio alle immancabili disfunzioni del nostro apparato fisico, rientrano in un concetto scientifico esatto quale è la psicobiofisica, la moderna scienza cosmica unitaria, ideata ed elaborata da un notissimo scienziato bergamasco, il prof. Marco Todeschini.

Medicina, agopuntura, varie terapie il tutto visto sotto l'aspetto scientifico della psicobiofisica è stato l'interessante tema di un congresso sulla psicobiofisica che si è tenuto l'altra sera a Milano presso il circolo della stampa, presenti oltre al prof. Todeschini numerosi docenti universitari, fisici, ingegneri e medici.

Ha aperto la seduta l'arch. Antonio Quadrio segretario generale del CISSAM, il quale ha presentato la seconda edizione del “Trattato di Agopuntura Cinese” del dott. G. Martinelli, realizzata per soddisfare le numerose richieste di quanti desiderano approfondire la conoscenza di tale terapia orientale. Ha sottolineato i grandi pregi del libro, che è la prima e più completa opera italiana sull'argomento, che per la sua chiarezza può essere letto da tutti. Nelle sue 900 pagine infatti è sintetizzata l'agopuntura insegnata nelle università cinesi, ed il tutto è interpretato alla luce della Psicobiofisica, la moderna scienza cosmica unitaria, ideata ed elaborata dallo scienziato Marco Todeschini, candidato al premio Nobel.

Il segretario del CISSAM ha fatto rilevare che questa istituzione è sorta per far conoscere non solo la millenaria medicina cinese, ma anche tutte quelle metodiche terapeutiche che si associano alla pratica dell'agopuntura e che costituiscono materia di studio nei corsi triennali che il centro organizza in Italia (omeopatia, psicoterapie energetiche, chiroterapia, ecc.) e per la ricerca scientifica con la creazione di apparecchi bioelettrici.

L'oratore ha quindi pregato il prof. Marco Todeschini di esporre la sua teoria che tante affermazioni ha avuto in tutto il mondo nei vari campi del sapere. Questi ha fatto notare che a causa della brevità del tempo a disposizione, non poteva esporre ciò che costituiva 50 anni di studi, ricerche ed esperimenti, ed era stato esposto in 2000 pagine e pertanto sollecitava la più viva e benevola attenzione dei presenti per far loro comprendere, in poche parole, almeno la struttura generale della sua cosmologia. Lo scienziato ha riferito che nei suoi libri ha dato le dimostrazioni fisico-matematiche e sperimentali che ogni punto dello spazio non è vuoto perché si comporta come un fluido sostanziato di densità esilissima, nei cui movimenti particolari si identificano tutti i fenomeni fisici.

Con tale concetto ha svelato anche la misteriosa forza di gravità, ed ha inventato il motore a forza propulsiva centrifuga (brevetto 312496 del 1933) costituito da due masse sferiche, che, quando ruotano su se stesse e rivoluiscono intorno ad un comune centro, diminuiscono di peso e si sollevano da terra. Assieme ad un'equipe di scienziati quali i proff. P. Zorzi e O. Speri, ha poi ideato, costruito e sperimentato con esito positivo, 5 apparecchi atti a svelare l'esistenza di questo fluido universale (etere) i suoi movimenti continui od alternati prodotti dalla nostra psiche, dal nostro corpo, da quello degli altri esseri viventi, dalle varie specie di atomi e dalle diverse fonti di energia radiante nell'ambiente a loro circostante.

Sulle sicure basi teoriche e sperimentali sopra citate, Todeschini ha dimostrato che l'Universo è costituito solamente di spazio fluido i cui vortici sferici, formano i sistemi atomici ed astronomici della materia con i suoi campi centripeti di forze granitiche, magnetiche ed elettriche e le cui onde, quando vengono a colpire i nostri organi di senso, producono in questi correnti elettriche, le quali trasmesse al cervello dalle apposite linee nervose, suscitano nella nostra psiche, ed esclusivamente in essa, le sensazioni di luce,

elettricità, calore, suono, odore, sapore, forza, ecc.

In conseguenza Todeschini ha scoperto la meravigliosa tecnologia elettronica di tutti gli organi di senso, di moto e di vegetazione, periferici, intermedi, compresa quella del cervello umano, dimostrando che tutti questi organi funzionano come apparati ricetrasmittenti azionati da correnti elettriche.

Tra questi egli ha pure scoperti e descritti i regolatori automatici ipofisari, preposti a variare il tasso delle sostanze chimiche versate dalle ghiandole endocrine periferiche nel sangue, per mantenere la salute del corpo umano, regolatori che spiegano molto chiaramente l'azione della medicina occidentale, dell'agopuntura cinese e delle altre terapie, argomento del congresso.

Come è stato riconosciuto in molti congressi internazionale, Todeschini, ha fondato così una scienza cosmica unitaria denominata "Psicobiofisica" perché non solo spiega i fenomeni fisici, ma anche quelli biologici e psichici, sintetizzandone le leggi in una sola equazione matematica e giungendo alle dimostrazioni scientifiche dell'esistenza dell'anima umana, del mondo spirituale e di Dio.

Essa è confermata dal fatto che dall'unica equazione della fluidodinamica su cui si basa, sono state dedotte tutte le leggi che riguardano le scienze esatte e perché dai suoi principi sono state tratte centinaia di applicazioni pratiche sia in campo fisico che in campo medico.

Dopo tale esposizione chiara, esauriente e convincente, salutata da un profondo applauso dei presenti, il dott. Martinelli, considerato il più competente teorico e pratico dell'agopuntura dell'occidente, con un approfondito esame della scienza occidentale e della medicina scientifica rivolte a misurare ed etichettare sindromi e malattie ha messo in evidenza la necessità dell'"altra medicina" che si concretizza nello studio e nella conoscenza della realtà umana unica ed irripetibile nell'arco esistenziale di un ciclo vitale. Come unica realtà è l'uomo nella sua formazione biofisica, emozionale e psichica, altrettanto unica è la sua malattia e pertanto unica è la sua terapia che non consiste nella sola agopuntura, ma in tutti quegli indirizzi terapeutici che scaturiscono dalla conoscenza della dottrina della medicina energetica cinese, tanto antica, ma sempre attuale alla luce delle più recenti acquisizioni scientifiche.

Dopo una esauriente panoramica dei principi su cui si fonda la medicina cinese, ha sviluppato una parte ancora sconosciuta dell'Uomo Cosmico Cinese nei suoi tre piani esistenziali: fisico-biologico, emozionale e mentale; ha rilevato la necessità della conoscenza dell'agopuntura moderna nella cura di tante malattie e l'integrazione armoniosa esistente tra medicina occidentale e cinese. Ha concluso con un appello agli operatori della stampa per una più esatta e completa informazione sull'agopuntura che assolutamente non si riduce ad una mera infissione di aghi nella pelle.

Al termine delle relazioni vi sono stati numerosi interventi da parte delle persone che hanno assistito al congresso. Tutti hanno avuto risposte esaurienti, ma data l'ampiezza della materia e l'impossibilità di trattarla in termini così concisi chiunque volesse approfondire un po' di più la sua conoscenza in materia può direttamente rivolgersi al Centro Internazionale di Psicobiofisica che ha sede nella nostra città in via Frà Damiano 20.

24/05/1975 GAZZETTA DI FERRARA - Ferrara 24 maggio 1975

A UN CONGRESSO DI PSICOBIOFISICI

Agopuntura sul tappeto

Al Circolo della Stampa, si è svolto un importante Congresso sulla Psicobiofisica, quale base scientifica dell'Agopuntura cinese e delle altre terapie.

L'aula era gremita di un colto pubblico, tra cui numerosi docenti universitari dell'alta Italia, molti fisici, ingegneri e medici.

Ha aperto la seduta l'arch. Antonio Quadrio, segretario generale del CISSAM, il quale ha presentato la seconda edizione del trattato di agopuntura cinese del dr. G. Martinelli,

realizzata per soddisfare le numerose richieste di quanti desiderano approfondire la conoscenza di tale terapia orientale. Ha sottolineato i grandi pregi del libro, che è la prima e più completa opera italiana sull'argomento, che per la sua chiarezza può essere letto da tutti. Nelle sue 900 pagine infatti è sintetizzata l'agopuntura insegnata nelle università cinesi, ed il tutto è interpretato alla luce della Psicobiofisica, la moderna scienza cosmica unitaria ideata ed elaborata dallo scienziato Marco Todeschini di Bergamo, candidato al premio Nobel.

Il segretario del Cissam ha fatto rilevare che questa istituzione è sorta per far conoscere non solo la millenaria medicina cinese, ma anche tutte quelle metodiche terapeutiche che si associano alla pratica dell'agopuntura e che costituiscono materia di studio nei corsi triennali che il Centro organizza in Italia (omeopatia, psicoterapie energetiche, chiroterapia, ecc.) e per la ricerca scientifica con la creazione di apparecchi bioelettrici.

COSMOLOGIA

L'oratore ha quindi pregato il prof. Ing. Marco Todeschini di esporre la sua teoria che tante affermazioni ha avuto in tutto il mondo nei vari campi del sapere. Questi ha fatto notare che a causa della brevità del tempo a disposizione, non poteva esporre ciò che costituiva 50 anni di studi, ricerche ed esperimenti ed era stato esposto in 2000 pagine e pertanto sollecitava la più viva e benevole attenzione dei presenti per far loro comprendere in poche parole, almeno la struttura generale della sua cosmologia. Lo scienziato ha riferito che nei suoi libri ha dete le dimostrazioni fisico-matematiche e sperimentali che ogni punto dello spazio non è vuoto, perché si comporta come un fluido sostanziato di densità esilissima, nei cui movimenti particolari si identificano tutti i fenomeni fisici. Con tale concetto ha svelato anche la misteriosa forza di gravità, ed ha inventato il motore a forza propulsiva centrifuga (Brevetto 312496 del 1933) costituito da due masse sferiche che, quando ruotano su se stesse e rivoluiscono intorno ad un comune centro, diminuiscono di peso e si sollevano da Terra. Assieme ad en'equipe di scienziati quali i proff. P. Zorzi e O. Speri, ha poi ideato, costruito e sperimentato con esito positivo 5 apparecchi atti a svelare l'esistenza di questo fluido universale (etere) ed i suoi movimenti continui o alternati prodotti dalla nostra psiche, dal nostro corpo, da quello degli altri esseri viventi, dalle varie specie di atomi e dalle diverse fonti di energia radiante nell'ambiente a loro circostante.

SPAZIO FLUIDO

Sulle sicure basi teoriche e sperimentali sopracitate, Todeschini ha dimostrato che l'Universo è costituito solamente di spazio fluido i cui vortici sferici formano i sistemi atomici ed astronomici della materia con i suoi campi centripeti di forze gravitiche, magnetiche ed elettriche, e le cui onde quando vengono a colpire i nostri organi di senso, producono in questi correnti elettriche, le quali trasmesse al cervello dalle apposite linee nervose, suscitano nella nostra psiche, ed esclusivamente in essa, le sensazioni di luce, elettricità, calore, suono, odore, sapore, forza, ecc.

In conseguenza Todeschini ha scoperto la meravigliosa tecnologia elettronica di tutti gli organi di senso, di moto e di vegetazione, periferici intermedi, compresa quella del cervello umano, dimostrando che tutti quegli organi funzionano come apparati ricetrasmittenti azionati da correnti elettriche.

Tra questi egli ha pure scoperti e descritti i regolatori automatici ipofisari, preposti a variare il tasso delle sostanze chimiche versate dalle glandole endocrine periferiche nel sangue, per mantenere la salute del corpo umano, regolatori che spiegano molto chiaramente l'azione della medicina occidentale, dell'agopuntura cinese e delle altre terapie, argomento del Congresso.

Come è stato riconosciuto in molti Congressi Internazionali, Todeschini ha fondato così una scienza cosmica unitaria denominata «Psicobiofisica» perché non solo spiega i fenomeni fisici, ma anche quelli biologici e psichici sintetizzandone le leggi in una sola equazione matematica e giungendo alle dimostrazioni scientifiche dell'esistenza dell'anima umana, del mondo spirituale e di Dio.

«L'ALTRA MEDICINA»

Essa è confermata dal fatto che dall'unica equazione della fluido-dinamica su cui si basa, sono state dedotte tutte le leggi che riguardano le scienze esatte e perché dai suoi principi sono state tratte centinaia di applicazioni pratiche sia in campo fisico che in campo medico. Dopo tale esposizione chiara, esauriente e convincente, salutata da un prolungato applauso

dei presenti, il dr. Martinelli, considerato il più competente teorico e pratico dell'agopuntura dell'occidente, con un approfondito esame della Scienza Occidentale e della Medicina Scientifica rivolte a misurare ed etichettare sindromi e malattie ha messo in evidenza la necessità dell'Altra Medicina che si concretizza nello studio e nella conoscenza della realtà umana unica ed irripetibile nell'arco esistenziale del ciclo vitale. Come unica realtà è l'uomo nella sua formazione biofisica, emozionale e psichica, altrettanto unica è la sua malattia e pertanto unica è la sua terapia che non consiste nella sola agopuntura, ma in tutti quegli indirizzi terapeutici che scaturiscono dalla conoscenza della Dottrina della Medicina Energetica Cinese, tanto antica, ma sempre attuale alla luce delle più recenti acquisizioni scientifiche.

Dopo una esauriente panoramica dei principi su cui si fonda la medicina cinese, ancora sconosciuta dell'Uomo Cosmico Cinese nei suoi tre piani esistenziali: fisico-biologico, emozionale e mentale; ha rilevato la necessità della conoscenza dell'Agopuntura moderna nella cura di tante malattie e l'integrazione armoniosa esistente tra medicina occidentale e cinese, ha concluso con un appello agli operatori della stampa per una più esatta e completa informazione sull'Agopuntura che assolutamente non si riduce a una mera infissione di aghi nella pelle.

Come convenuto, al termine delle conferenze, alcuni uditori hanno rivolto domande agli oratori, i quali hanno dato risposte del tutto soddisfacenti ed hanno comunicato che per ulteriori informazioni scientifiche, gli interessati possono rivolgersi al Centro Int. di Psicobiofisica . via fra Damiano, 20 – Bergamo . 24100.

24/05/1975 GAZZETTA DI REGGIO – Reggio Emilia - 24 maggio 1975

A un congresso di Psicobiofisica

Agopuntura sul tappeto

Al Circolo della Stampa, si è svolto un importante Congresso sulla Psicobiofisica, quale base scientifica dell'agopuntura cinese e delle altre terapie.

L'aula era gremita di un colto pubblico, tra cui numerosi docenti universitari degli Atenei dell'alta Italia, molti fisici, ingegneri e medici.

Ha aperta la seduta l'arch. Antonio Quadrio segretario generale del CISSAM, il quale ha presentato la seconda edizione del trattato di agopuntura cinese del dott. G. Martinelli, realizzata per soddisfare le numerose richieste di quanti desiderano approfondire la conoscenza di tale terapia orientale.

Ha sottolineato i grandi pregi del libro, che è la prima e più completa opera italiana sull'argomento, che per la sua chiarezza può essere letto da tutti. Nelle sue 900 pagine infatti è sintetizzata l'agopuntura insegnata nelle università cinesi, ed il tutto è interpretato alla luce della psicobiofisica, la moderna scienza cosmica unitaria, ideata ed elaborata dallo scienziato Marco Todeschini di Bergamo, candidato al premio Nobel.

Il segretario del CISSAM ha fatto rilevare che questa istituzione è sorta per far conoscere non solo la millenaria medicina cinese, ma anche tutte quelle metodiche terapeutiche che si associano alla pratica dell'agopuntura e che costituiscono materia di studio nei corsi triennali che il Centro organizza in Italia (omeopatia, psicoterapie energetiche, chiroterapia, ecc.) e per la ricerca scientifica con la creazione di apparecchi bioelettrici.

Cosmologia

L'oratore ha quindi pregato il prof. dott. ing. Marco Todeschini di esporre la sua teoria che tante affermazioni ha avuto in tutto il mondo nei vari campi del sapere. Questi ha fatto notare che a causa della brevità del tempo a disposizione, non poteva esporre ciò che costituiva 50 anni di studi, ricerche ed esperimenti ed era stato esposto in 2000 pagine e

pertanto sollecitava la più viva e benevola attenzione dei presenti per far loro comprendere, in poche parole, almeno la struttura generale della sua cosmologia. Lo scienziato ha riferito che nei suoi libri ha dato le dimostrazioni fisico-matematiche e sperimentali che ogni punto dello spazio non è vuoto, perché si comporta come un fluido sostanziato di densità esilissima, nei cui movimenti particolari si identificano tutti i fenomeni fisici. Con tale concetto ha svelato anche la misteriosa forza di gravità ed ha inventato il motore a forza propulsiva centrifuga (brevetto numero 312496 del 1933) costituito da due masse sferiche che, quando ruotano su se stesse e rivoluiscono intorno ad un comune centro, diminuiscono di peso e si sollevano da terra. Assieme ad un'equipe di scienziati quali i professori P. Zorzi e O. Speri ha poi ideato, costruito e sperimentato con esito positivo, cinque apparecchi atti a svelare l'esistenza di questo fluido universale (etere) ed i suoi movimenti continui ed alternati prodotti dalla nostra psiche, dal nostro corpo, da quello degli altri esseri viventi, dalle varie specie di atomi e dalle diverse fonti di energia radiante nell'ambiente a loro circostante.

Spazio fluido

Sulle sicure basi teoriche e sperimentati sopra citate, Todeschini ha dimostrato che l'universo è costituito solamente da spazio fluido i cui vortici sferici formano i sistemi atomici ed astronomici della materia con i suoi campi centripeti di forze gravitiche, magnetiche ed elettriche, e le cui onde, quando vengono a colpire i nostri organi di senso, producono in questi correnti elettriche, le quali trasmesse al cervello dalle apposite linee nervose, suscitano nella nostra psiche, ed esclusivamente in essa, le sensazioni di luce, elettricità, calore, suono, odore, sapore, forza ecc.

In conseguenza Todeschini ha scoperto la meravigliosa tecnologia elettronica di tutti gli organi di senso, di moto e di vegetazione, periferici intermedi, compresa quella del cervello umano, dimostrando che tutti questi organi funzionano come apparati ricetrasmittenti azionati da correnti elettriche.

Tra questo egli ha pure scoperti e descritti i regolatori automatici ipofisari, preposti a variare il tasso delle sostanze chimiche versate dalle glandole endocrine periferiche nel sangue, per mantenere la salute del corpo umano, regolatori che spiegano molto chiaramente l'azione della medicina occidentale, dell'agopuntura cinese e delle altre terapie, argomento dal congresso.

Come è stato riconosciuto in molti congressi internazionali, Todeschini ha fondato così una scienza cosmica unitaria denominata « Psicobiofisica » perché non solo spiega i fenomeni fisici, ma anche quelli biologici e psichici, sintetizzandone le leggi in una sola equazione matematica e giungendo alle dimostrazioni scientifiche dell'esistenza dell'anima umana e del mondo spirituale.

« L'Altra Medicina »

Essa è confermata dal fatto che dall'unica equazione della fluidodinamica su cui si basa, sono state dedotte tutte le leggi che riguardano le scienze esatte e perché dai suoi principi sono state tratte centinaia di applicazioni pratiche sia in campo fisico che in campo medico. Dopo tale esposizione, salutata da un prolungato applauso dai presenti, il dott. Martinelli, considerato il più competente teorico e pratico dell'agopuntura dell'occidente con un approfondito esame della scienza occidentale e della medicina scientifica rivolte a misurare ed etichettare sintomi e malattie, ha messo in evidenza la necessità dell'« altra medicina » che si concretizza nello studio e nella conoscenza della realtà umana unica ed irripetibile nell'arco esistenziale di un ciclo vitale. Come unica realtà è l'uomo nella sua formazione biofisica, emozionale e psichica altrettanto unica è la sua malattia e pertanto unica è la sua terapia che non consiste nella sola agopuntura, ma in tutti quegli indirizzi terapeutici che scaturiscono dalla conoscenza della dottrina della medicina energetica cinese, tanto antica, ma sempre attuale alla luce delle più recenti acquisizioni scientifiche.

Dopo una esauriente panoramica dei principi su cui si fonda la medicina cinese ha sviluppato una parte ancora sconosciuta dell'Uomo Cosmico Cinese nei suoi tre piani esistenziali: fisico-biologico, emozionale e mentale; ha rilevato la necessità della

conoscenza dell' agopuntura moderna nella cura di tante malattie e l'integrazione armoniosa esistente tra medicina occidentale e cinese. Ha concluso con un appello agli operatori della stampa per una più esatta e completa informazione sull'Agopuntura che assolutamente non si riduce a una mera infissione di aghi nella pelle.

Come convenuto, al termine delle conferenze, alcuni uditori hanno rivolto domande agli oratori, i quali hanno date risposte del tutto soddisfacenti, ed hanno comunicato che per ulteriori informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Centro Int. Di Psicobiofisica – via frà Damiano, 20 – Bergamo – 24100.

07/06/1975 GAZZETTA DI MANTOVA – Mantova - 07 Giugno 1975

Sere fa a Milano presso il Circolo della Stampa

La « Psicobiofisica » del Prof. Todeschini tema di un importante Congresso Scientifico

L'illustre scienziato bergamasco ha illustrato la struttura generale della sua cosmologia – Una scienza convalidata da sicure basi teoriche e sperimentali posta a base della medicina occidentale, dell'agopuntura cinese e di altre terapie – Sono intervenuti al dibattito docenti universitari, fisici, ingegneri e e medici.

La medicina occidentale, l'agopuntura cinese ed altri sistemi di terapia che costituiscono oggi il prodotto della scienza e dell'esperienza che l'uomo ha sviluppato per conoscere meglio se stesso, l'ambiente che lo circonda e per cercare di porre rimedio alle immancabili disfunzioni del nostro apparato fisico, rientrano in un concetto scientifico esatto quale è la psicobiofisica, la moderna scienza cosmica unitaria, ideata ed elaborata da un notissimo scienziato bergamasco, il prof Marco Todeschini.

Medicina, agopunture, varie terapie, il tutto visto sotto l'aspetto scientifico della psicobiofisica è stato l'interessante tema di un congresso sulla psicobiofisica che si è tenuto sere fa a Milano presso il circolo della stampa presenti oltre al professor Todeschini numerosi docenti universitari, fisici, ingegneri e medici fra cui il mantovano dott. Luigi Bagni di Rodigo.

Ha aperta la seduta l'arch. Antonio Quadrio segretario generale del CISSAM, il quale ha presentato la seconda edizione del trattato di agopuntura cinese del dott. G. Martinelli, realizzata per soddisfare le numerose richieste di quanti desiderano approfondire la conoscenza di tale terapia orientale.

Ha sottolineato i grandi pregi del libro, che è la prima e più compiuta opera italiana sull'argomento, che per la sua chiarezza può essere letto da tutti. Nelle sue 900 pagine infatti è sintetizzata l'agopuntura insegnata nelle università cinesi, ed il tutto è interpretato alla luce della psicobiofisica, la moderna scienza cosmica unitaria, ideata ed elaborata dallo scienziato Marco Todeschini di Bergamo, candidato al premio Nobel.

Il segretario del CISSAM ha fatto rilevare che questa istituzione è sorta per far conoscere non solo la millenaria medicina cinese, ma anche tutte quelle metodiche terapeutiche che si associano alla pratica dell'agopuntura e che costituiscono materia di studio noi corsi triennali che il Centro organizza in Italia (omeopatia, psicoterapie energetiche, chiroterapia, ecc.) e per la ricerca scientifica con la creazione di apparecchi bioelettrici.

L'oratore ha quindi pregato il prof. dott. ing. Marco Todeschini di esporre la sua teoria che tante affermazioni ha avuto in tutto il mondo nei vari campi del sapere. Questi ha fatto notare che a causa della brevità del tempo a disposizione, non poteva esporre ciò che costituiva 50 anni di studi, ricerche ed esperimenti ed era stato esposto in 2000 pagine e pertanto sollecitava la più viva e benevola attenzione dei presenti per far loro comprendere, in poche parole, almeno la struttura generale della sua cosmologia. Lo scienziato ha riferito

che nei suoi libri ha dato le dimostrazioni fisico-matematiche e sperimentali che ogni punto dello spazio non è vuoto, perché si comporta come un fluido sostanziato di densità esilissima, nei cui movimenti particolari si identificano tutti i fenomeni fisici. Con tale concetto ha svelato anche la misteriosa forza di gravità ed ha inventato il motore a forza propulsiva centrifuga (brevetto numero 312496 del 1933) costituito da due masse sferiche che, quando ruotano su se stesse e rivoluiscono intorno ad un comune centro, diminuiscono di peso e si sollevano da terra. Assieme ad un'equipe di scienziati quali i professori P. Zorzi e O. Speri ha poi ideato, costruito e sperimentato con esito positivo, cinque apparecchi atti a svelare l'esistenza di questo fluido universale (etere) ed i suoi movimenti continui ed alternati prodotti dalla nostra psiche, dal nostro corpo, da quello degli altri esseri viventi, dalle varie specie di atomi e dalle diverse fonti di energia radiante nell'ambiente a loro circostante.

Sulle sicure basi teoriche e sperimentati sopra citate, Todeschini ha dimostrato che l'universo è costituito solamente da spazio fluido i cui vortici sferici formano i sistemi atomici ed astronomici della materia con i suoi campi centripeti di forze gravitiche, magnetiche ed elettriche, e le cui onde, quando vengono a colpire i nostri organi di senso, producono in questi correnti elettriche, le quali trasmesse al cervello dalle apposite linee nervose, suscitano nella nostra psiche, ed esclusivamente in essa, le sensazioni di luce, elettricità, calore, suono, odore, sapore, forza ecc.

In conseguenza Todeschini ha scoperto la meravigliosa tecnologia elettronica di tutti gli organi di senso, di moto e di vegetazione, periferici intermedi, compresa quella del cervello umano, dimostrando che tutti questi organi funzionano come apparati ricetrasmittenti azionati da correnti elettriche.

Tra questo egli ha pure scoperti e descritti i regolatori automatici ipofisari, preposti a variare il tasso delle sostanze chimiche versate dalle glandole endocrine periferiche nel sangue, per mantenere la salute dal corpo umano, regolatori che spiegano molto chiaramente l'azione della medicina occidentale, dell'agopuntura cinese e delle altre terapie, argomento dal congresso.

Come è stato riconosciuto in molti congressi internazionali, Todeschini ha fondato così una scienza cosmica unitaria denominata « Psicobiofisica » perché non solo spiega i fenomeni fisici, ma anche quelli biologici e psichici, sintetizzandone le leggi in una sola equazione matematica e giungendo alle dimostrazioni scientifiche dell'esistenza dell'anima umana e del mondo spirituale.

Essa è confermata dal fatto che dall'unica equazione della fluidodinamica su cui si basa, sono state dedotte tutte le leggi che riguardano le scienze esatte e perché dai suoi principi sono state tratte centinaia di applicazioni pratiche sia in campo fisico che in campo medico. Dopo tale esposizione, salutata da un prolungato applauso dai presenti, il dott. Martinelli, considerato il più competente teorico e pratico dell'agopuntura dell'occidente con un approfondito esame della scienza occidentale e della medicina scientifica rivolte a misurare ed etichettare sintomi e malattie, ha messo in evidenza la necessità dell'« altra medicina » che si concretizza nello studio e nella conoscenza della realtà umana unica ed irripetibile nell'arco esistenziale di un ciclo vitale. Come unica realtà è l'uomo nella sua formazione biofisica, emozionale e psichica altrettanto unica è la sua malattia e pertanto unica è la sua terapia che non consiste nella sola agopuntura, ma in tutti quegli indirizzi terapeutici che scaturiscono dalla conoscenza della dottrina della medicina energetica cinese, tanto antica, ma sempre attuale alla luce delle più recenti acquisizioni scientifiche.

Dopo una esauriente panoramica dei principi su cui si fonda la medicina cinese ha sviluppato una parte ancora sconosciuta dell'Uomo Cosmico Cinese nei suoi tre piani essenziali: fisico-biologico, emozionale e mentale; ha rilevato la necessità della conoscenza dell' agopuntura moderna nella cura di tante malattie e l'integrazione armoniosa esistente tra medicina occidentale e cinese. Ha concluso con un appello agli operatori della stampa per una più esatta e completa informazione sull'Agopuntura che assolutamente non si riduce a una mera infissione di aghi nella pelle.

Come convenuto, al termine delle conferenze, alcuni uditori hanno rivolto domande agli oratori, i quali hanno date risposte del tutto soddisfacenti, ed hanno comunicato che per ulteriori informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Centro Int. Di Psicobiofisica – via frà Damiano, 20 – Bergamo – 24100.

16/06/1975 IL TELEGRAFO - Livorno - 16 Giugno 1975

PRESENTATO A MILANO IL NUOVO TRATTATO DI TERAPIA CINESE DEL DR. MARTINELLI

Agopuntura: ormai realtà della medicina occidentale

In questo quadro risalta l'importanza della «psicobiofisica» la moderna scienza cosmica ideata dallo scienziato Todeschini di Bergamo – La dimostrazione scientifica del mondo spirituale

Al Circolo della Stampa, si è svolto un importante Congresso sulla Psicobiofisica, quale base scientifica dell'Agopuntura cinese e delle altre terapie.

L'aula era gremita di un colto pubblico, tra cui numerosi docenti universitari dell'alta Italia, molti fisici, ingegneri e medici.

Ha aperto la seduta l'arch. Antonio Quadrio, segretario generale del CISSAM, il quale ha presentato la seconda edizione del trattato di agopuntura cinese del dr. G. Martinelli, realizzata per soddisfare le numerose richieste di quanti desiderano approfondire la conoscenza di tale terapia orientale. Ha sottolineato i grandi pregi del libro, che è la prima e più completa opera italiana sull'argomento, che per la sua chiarezza può essere letto da tutti. Nelle sue 900 pagine infatti è sintetizzata l'agopuntura insegnata nelle università cinesi, ed il tutto è interpretato alla luce della Psicobiofisica, la moderna scienza cosmica unitaria ideata ed elaborata dallo scienziato Marco Todeschini di Bergamo, candidato al premio Nobel.

Il segretario del Cissam ha fatto rilevare che questa istituzione è sorta per far conoscere non solo la millenaria medicina cinese, ma anche tutte quelle metodiche terapeutiche che si associano alla pratica dell'agopuntura e che costituiscono materia di studio nei corsi triennali che il Centro organizza in Italia (omeopatia, psicoterapie energetiche, chiroterapia, ecc.) e per la ricerca scientifica con la creazione di apparecchi bioletttrici.

L'oratore ha quindi pregato il prof. Ing. Marco Todeschini di esporre la sua teoria che tante affermazioni ha avuto in tutto il mondo nei vari campi del sapere. Questi ha fatto notare che a causa della brevità del tempo a disposizione, non poteva esporre ciò che costituiva 50 anni di studi, ricerche ed esperimenti ed era stato esposto in 2000 pagine e pertanto sollecitava la più viva e benevole attenzione dei presenti per far loro comprendere in poche parole, almeno la struttura generale della sua cosmologia. Lo scienziato ha riferito che nei suoi libri ha dete le dimostrazioni fisico-matematiche e sperimentali che ogni punto dello spazio non è vuoto, perché si comporta come un fluido sostanziato di densità esilissima, nei cui movimenti particolari si identificano tutti i fenomeni fisici. Con tale concetto ha svelato anche la misteriosa forza di gravità, ed ha inventato il motore a forza propulsiva centrifuga (Brevetto 312496 del 1933) costituito da due masse sferiche che, quando ruotano su se stesse e rivoluiscono intorno ad un comune centro, diminuiscono di peso e si sollevano da Terra. Assieme ad en'equipe di scienziati quali i proff. P. Zorzi e O. Speri, ha poi ideato, costruito e sperimentato con esito positivo 5 apparecchi atti a svelare l'esistenza di questo fluido universale (etere) ed i suoi movimenti continui o alternati prodotti dalla nostra psiche, dal nostro corpo, da quello degli altri esseri viventi, dalle varie specie di atomi e dalle diverse fonti di energia radiante nell'ambiente a loro circostante.

Sulle sicure basi teoriche e sperimentali sopracitate, Todeschini ha dimostrato che l'Universo è costituito solamente di spazio fluido i cui vortici sferici formano i sistemi atomici ed astronomici della materia con i suoi campi centripeti di forze gravitiche, magnetiche ed elettriche, e le cui onde quando vengono a colpire i nostri organi di senso,

producono in questi correnti elettriche, le quali trasmesse al cervello dalle apposite linee nervose, suscitano nella nostra psiche, ed esclusivamente in essa, le sensazioni di luce, elettricità, calore, suono, odore, sapore, forza, ecc.

In conseguenza Todeschini ha scoperto la meravigliosa tecnologia elettronica di tutti gli organi di senso, di moto e di vegetazione, periferici intermedi, compresa quella del cervello umano, dimostrando che tutti quegli organi funzionano come apparati ricetrasmittenti azionati da correnti elettriche.

Tra questi egli ha pure scoperti e descritti i regolatori automatici ipofisari, preposti a variare il tasso delle sostanze chimiche versate dalle glandole endocrine periferiche nel sangue, per mantenere la salute del corpo umano, regolatori che spiegano molto chiaramente l'azione della medicina occidentale, dell'agopuntura cinese e delle altre terapie, argomento del Congresso.

Come è stato riconosciuto in molti Congressi Internazionali, Todeschini ha fondato così una scienza cosmica unitaria denominata «Psicobiofisica» perché non solo spiega i fenomeni fisici, ma anche quelli biologici e psichici sintetizzandone le leggi in una sola equazione matematica e giungendo alle dimostrazioni scientifiche dell'esistenza dell'anima umana, del mondo spirituale e di Dio.

Essa è confermata dal fatto che dall'unica equazione della fluido-dinamica su cui si basa, sono state dedotte tutte le leggi che riguardano le scienze esatte e perché dai suoi principi sono state tratte centinaia di applicazioni pratiche sia in campo fisico che in campo medico.

Dopo tale esposizione chiara, esauriente e convincente, salutata da un prolungato applauso dei presenti, il dr. Martinelli, considerato il più competente teorico e pratico dell'agopuntura dell'occidente, con un approfondito esame della Scienza Occidentale e della Medicina Scientifica rivolte a misurare ed etichettare sindromi e malattie ha messo in evidenza la necessità dell'Altra Medicina che si concretizza nello studio e nella conoscenza della realtà umana unica ed irripetibile nell'arco esistenziale del ciclo vitale. Come unica realtà è l'uomo nella sua formazione biofisica, emozionale e psichica, altrettanto unica è la sua malattia e pertanto unica è la sua terapia che non consiste nella sola agopuntura, ma in tutti quegli indirizzi terapeutici che scaturiscono dalla conoscenza della Dottrina della Medicina Energetica Cinese, tanto antica, ma sempre attuale alla luce delle più recenti acquisizioni scientifiche.

Dopo una esauriente panoramica dei principi su cui si fonda la medicina cinese, ancora sconosciuta dell'Uomo Cosmico Cinese nei suoi tre piani esistenziali: fisico-biologico, emozionale e mentale; ha rilevato la necessità della conoscenza dell'Agopuntura moderna nella cura di tante malattie e l'integrazione armoniosa esistente tra medicina occidentale e cinese, ha concluso con un appello agli operatori della stampa per una più esatta e completa informazione sull'Agopuntura che assolutamente non si riduce a una mera infissione di aghi nella pelle.

Come convenuto, al termine delle conferenze, alcuni uditori hanno rivolto domande agli oratori, i quali hanno dato risposte del tutto soddisfacenti ed hanno comunicato che per ulteriori informazioni scientifiche, gli interessati possono rivolgersi al Centro Int. di Psicobiofisica . via fra Damiano, 20 – Bergamo . 24100.

01/07/1975 IL MEGLIO – Rivista di cultura - Foggia - 01 luglio 1975

Le apparecchiature di Bio-Ingegneria - una precisazione di Rino Cangelli

Dal signor Rino Cangelli, laureando in medicina, accademico di merito dell'Accademia Internazionale di Psicobiofisica, ci è pervenuta la seguente nota :

Il 30 giugno scorso sono apparsi due articoli sul *Corriere* sotto il Titolo di « Congressi di

Parapsicologia a Genova e di Trapianti a Fiuggi », che hanno riassunto gli esposti dei vari relatori, i quali però non hanno comunicato che i problemi scientifici e gli apparecchi di bioingegneria, di cui hanno discusso, sono stati già risolti e realizzati e costituiscono da tempo un glorioso primato italiano. Questa omissione è altamente deplorabile sia perchè non pone giustamente in evidenza che, se l'Italia è povera in tutti i campi è pur sempre ricca di ingegni, sia perchè i traguardi da questi raggiunti hanno già portato e porteranno sicuramente a progressi scientifici notevoli.

La priorità e le scelte dei traguardi raggiunti sono dimostrate dal fatto che il prof. Gaetano Castelfranchi, insigne docente di fisica al Politecnico di Milano, e membro del Consiglio Nazionale delle Ricerche, in un articolo apparso sul *Corriere di informazione* sin dal 12.4.1949, sotto il titolo significativo di « Un Aristotele del secolo atomico », riferiva che l'attuale scienziato bergamasco proposto più volte al premio Nobel, prof. dott. ing. Marco Todeschini, aveva ideato ed esposto nelle sue pubblicazioni una scienza cosmica unitaria denominata « Psicobiofisica », perchè spiega ed include in sé, non solo i fenomeni fisici, ma anche quelli biologici e psichici, sintetizzandone le loro leggi in una sola equazione matematica. Tale scienza svela inoltre la meravigliosa tecnologia elettronica di tutti gli organi del sistema nervoso del corpo umano e dimostra che essi sono costituiti e funzionano come apparati ricetrasmittenti a filo, azionati da correnti elettriche.

Molto interessante è la scoperta fatta dall'illustre scienziato bergamasco Todeschini dei regolatori automatici ipofisari, preposti a variare il tasso delle sostanze chimiche versate nel sangue dalle glandole periferiche endocrine, per mantenerne e la salute del corpo umano; regolatori che spiegano assai chiaramente l'azione della medicina occidentale, dell'agopuntura cinese e quella dei guaritori, dimostrando che essa si esplica, sia per via fisica, sia per via psichica.

Todeschini e i professori Zorzi e Speri, hanno pure ideato, brevettato e sperimentato con esito positivo un apparecchio di cui io stesso ho constatato la funzionalità, il quale rivela e misura le radiazioni terapeutiche dei guaritori senza che questi tocchino l'apparecchio stesso, e ciò molti anni prima che il giapponese Matoyama, come il *Corriere* ha citato, annunciasse la complicata macchina citata al Congresso di Genova.

Circa i quattro dispositivi di cui si è parlato al Congresso di Fiuggi, che dovrebbero consentire ai ciechi di vedere, ai sordi di udire, ai mutilati di muovere gli arti ed infine la realizzazione del rene artificiale, è bene che i lettori sappiano che, tali apparecchi sono stati effettuati sulle basi della tecnologia elettronica del sistema nervoso svelato dallo scienziato italiano Todeschini trent'anni or sono, come riferito dal prof. dott. Marcello Marchini di Roma sulla Rivista degli Infortuni, del dicembre 1967.

Eminenti scienziati di nazionalità diverse hanno esposto le affermazioni e le applicazioni pratiche che la Psicobiofisica ha avuto nel mondo e le sue fertilità in tutti i rami del sapere, in circa cento volumi da essi pubblicati in lingue diverse, in migliaia di articoli (per l'esattezza 3602) su riviste e giornali, ed in conferenze svolte presso le Università e Congressi Internazionali di cui il più recente si è svolto in Milano al Palazzo Serbelloni nella sala del Circolo della Stampa il 9 maggio scorso, dove lo stesso autore della presente ha partecipato su invito dello stesso scienziato bergamasco perchè specializzato in ipnositerapia per l'informazione data per lo studio delle sue capacità bioradianti.

Ho creduto opportuno e doveroso precisare due semplici constatazioni: 1) la trascuratezza o la negligenza o la mancata documentazione di taluni giornalisti; 2) che i cervelli italiani non sono secondi a quelli giapponesi.

Rino Cangelli

08/07/1975 L'ECO DI BERGAMO – Bergamo - 08 luglio 1975

Le apparecchiature di bio-ingegneria

Le scoperte presentate dai giapponesi da tempo brevettate dall'ing. Todeschini

Dal sig. Rino Cangelli, laureandi in medicina, accademico al merito dell'accademia di Psicobiofisica, ci è pervenuta la seguente nota:

Il 30 giugno scorso sono apparsi due articoli sul "Corriere" sotto il titolo di "Congressi" di Parapsicologia a Genova e di "Trapianti a Fiuggi", che hanno riassunto gli esposti dei vari relatori, i quali però non hanno comunicato che i problemi scientifici e gli apparecchi di bioingegneria, di cui hanno discusso, sono già stati risolti e realizzati e costituiscono da tempo un glorioso primato italiano. Questa omissione è altamente deplorabile sia perché non pone in evidenza che, se l'Italia è povera in tutti i campi è pur sempre ricca di ingegni, sia perché i traguardi da questi raggiunti hanno già portato e porteranno sicuramente a progressi scientifici notevoli.

La priorità e le scelte dei traguardi raggiunti sono dimostrate dal fatto che il prof. Gaetano Castelfranchi, insigne docente di fisica al Politecnico di Milano e membro del Consiglio delle Ricerche, in un articolo apparso sul "Corriere di Informazione" sin dal 12-4-1949, sotto il titolo significativo di "Un Aristotele del secolo atomico", riferiva che l'attuale scienziato bergamasco proposto più volte al premio Nobel, prof. Dr. Ing. Marco Todeschini, aveva ideato ed esposto nelle sue pubblicazioni una scienza cosmica unitaria denominata "Psicobiofisica", perché spiega ed include in sé, non solo i fenomeni fisici, ma anche quelli biologici e psichici, sintetizzandone le loro leggi in una sola equazione matematica. Tale scienza svela inoltre la meravigliosa tecnologia elettronica di tutti gli organi del sistema nervoso del corpo umano e dimostra che essi sono costituiti e funzionano come apparati ricetrasmittenti a filo, azionati da correnti elettriche.

Molto interessante è la scoperta fatta dall'illustre scienziato bergamasco Todeschini dei regolatori automatici ipofisari, preposti a variare il tasso delle sostanze chimiche versate nel sangue dalle glandole periferiche endocrine, per mantenere la salute del corpo umano; regolatori che spiegano assai chiaramente l'azione della medicina occidentale, dell'agopuntura cinese e quella dei guaritori, dimostrando che essa si esplica, sia per via fisica, sia per via psichica.

Todeschini ed i professori Zorzi e Speri, hanno pure ideato, brevettato e sperimentato con esito positivo un apparecchio di cui lo stesso ha constatato la funzionalità, il quale rivela e misura le radiazioni terapeutiche dei guaritori senza che questi tocchino l'apparecchio stesso, e ciò molti anni prima che il giapponese Matoyama, come il "Corriere" ha citato, annunciasse la complicata macchina citata al Congresso di Genova.

Circa i quattro dispositivi di cui si è parlato al Congresso di Fiuggi, che dovrebbero consentire ai ciechi di vedere, ai sordi di udire, ai mutilati di muovere gli arti ed infine la realizzazione del rene artificiale, è bene che i lettori sappiano che, tali apparecchi sono stati effettuati sulle basi della tecnologia elettronica del sistema nervoso svelato dallo scienziato italiano Todeschini 30 anni or sono, come riferito dal prof. Dott. Marcello Marchini di Roma sulla Rivista degli Infortuni, del dicembre 1967.

Eminentissimi scienziati di nazionalità diverse hanno esposto le affermazioni e le applicazioni pratiche che la Psicobiofisica ha avuto nel mondo e le sue fertilità in tutti i rami del sapere, in circa 100 volumi da essi pubblicati in lingue diverse, in migliaia di articoli (per l'esattezza 3.602) su riviste e giornali, ed in conferenze svolte presso le Università e Congressi Internazionali di cui il più recente si è svolto in Milano a Palazzo Serbelloni nella sala del Circolo della Stampa il 9 maggio scorso, dove lo stesso latore della presente ha partecipato su invito dello stesso scienziato bergamasco perché specializzato in ipnositerapia per l'informazione data per lo studio delle sue capacità bioradianti.

Ho creduto opportuno e doveroso precisare due semplici constatazioni: 1) la trascuratezza o la negligenza o la mancata documentazione di taluni giornalisti; 2) che i cervelli italiani non sono secondi a quelli giapponesi se la stampa ne divulgasse maggiormente.

Rino Cangelli

Le apparecchiature di Bio-Ingegneria

Le scoperte presentate dai giapponesi da tempo brevettate Todeschini

Il 30 giugno scorso sono apparsi due articoli su un giornale sotto il titolo di «Congressi» di parapsicologia a Genova e di «Trapianti a Fiuggi», che hanno riassunto gli esposti dei vari relatori, i quali però non hanno comunicato che i problemi scientifici e gli apparecchi di bioingegneria, di cui hanno discusso, sono stati già risolti e realizzati e costituiscono da tempo un glorioso primato italiano. Questa omissione è altamente deplorabile sia perchè non pone giustamente in evidenza che, se l'Italia è povera in tutti i campi è pur sempre ricca di ingegni, sia perchè i traguardi da questi raggiunti hanno già portato e porteranno sicuramente a progressi scientifici notevoli.

La priorità e le scelte dei traguardi raggiunti sono dimostrate dal fatto che il prof. Gaetano Castelfranchi, insigne docente di fisica al Politecnico di Milano e membro del Consiglio nazionale delle ricerche, in un articolo apparso sul «Corriere di Informazione» sin dal 12-4-1949, sotto il titolo significativo di «Un Aristotele del secolo atomico», riferiva che l'attuale scienziato bergamasco proposto più volte al premio Nobel, prof. ing. Marco Todeschini, aveva ideato ed esposto nelle sue pubblicazioni una scienza cosmica unitaria denominata «Psicobiofisica», perchè spiega ed include in sé, non solo i fenomeni fisici, ma anche quelli biologici e psichici, sintetizzandone le loro leggi in una sola equazione matematica. Tale scienza svela inoltre la meravigliosa tecnologia elettronica di tutti gli organi del sistema nervoso del corpo umano e dimostra che essi sono costituiti e funzionano come apparati ricetrasmittenti a filo, azionati da correnti elettriche.

Molto interessante è la scoperta fatta dall'illustre scienziato bergamasco Todeschini dei regolatori automatici ipofisari, preposti a variare il tasso delle sostanze chimiche versate nel sangue dalle glândole periferiche endocrine, per mantenere la salute del corpo umano; regolatori che spiegano assai chiaramente l'azione della medicina occidentale, dell'agopuntura cinese e quella dei guaritori, dimostrando che essa si esplica, sia per via fisica, sia per via psichica.

Todeschini e i professori Zorzi e Speri, hanno pure ideato, brevettato e sperimentato con esito positivo un apparecchio di cui lo stesso ha constatato la funzionalità, il quale rivela e misura le radiazioni terapeutiche dei guaritori senza che questi tocchino l'apparecchio stesso, e ciò molti anni prima che il giapponese Matojama come i giornali hanno citato, annunciasse la complicata macchina citata al Congresso di Genova.

Circa i quattro dispositivi di cui si è parlato al Congresso di Fiuggi, che dovrebbero consentire ai ciechi di vedere, ai sordi di udire, ai mutilati di muovere gli arti ed infine la realizzazione del rene artificiale è bene che i lettori sappiano che tali apparecchi sono stati effettuati sulle basi della tecnologia elettronica del sistema nervoso svelato dallo scienziato italiano Todeschini 30 anni or sono, come è riferito dal prof. dott. Marcello Marchini di Roma sulla rivista degli infortuni, del dicembre 1967.

Eminentissimi scienziati di nazionalità diverse hanno esposto le affermazioni e le applicazioni pratiche che la Psicobiofisica ha avuto nel mondo e le sue fertilità in tutti i rami del sapere, in circa 100 volumi da essi pubblicati in lingue diverse, in migliaia di articoli (per l'esattezza 3.602) su riviste e giornali, ed in conferenze svolte presso le Università e Congressi internazionali di cui il più recente si è svolto in Milano a Palazzo Serbelloni nella sala del Circolo della Stampa il 9 maggio scorso, dove lo stesso autore della presente ha partecipato su invito dello stesso scienziato bergamasco perchè specializzato in Psicobiofisica e per lo studio delle sue capacità bioradianti.

Ho creduto opportuno e doveroso precisare due semplici constatazioni: 1) la trascuratezza o

la negligenza o la mancata documentazione di taluni giornalisti; 2) che i cervelli italiani non sono secondi a quelli giapponesi se la stampa ne divulgasse maggiormente. Coloro che desiderassero le pubblicazioni in merito a quanto sopra, possono rivolgersi al Centro Int. di Psicobiofisica, via Frà Damiano 20 - Bergamo.

Salvatore D'Amico - Accademico Ateneo di Psicobiofisica

11/08/1975 L'ECO DI BERGAMO - Bergamo - 11 agosto 1975

Nella teoria delle apparenze di Todeschini già spiegate le “novità” del biologo russo

Lo studioso sovietico Yuri Kholodov, professore, biologo, neurofisiologico, dopo anni di ricerche descrive e spiega con molto ritardo “il sistema nervoso del corpo umano”, quale complesso di apparati di tele-informazione e di tele-comando, oltre, giustificando l'energia (o fluido magnetico) emessa dai “guaritori”, le scoperte già fatte dallo scienziato bergamasco “proposto al premio Nobel Marco Todeschini”.

I discorsi inutili, molte volte non si sentono soltanto dai politici, ma talvolta anche da studiosi di fama mondiale. Yuri Kholodov, professore, biologo, neurofisiologico, ha giustificato, o meglio, ha tentato di porre in luce i risultati delle sue validissime ricerche scientifiche sull'influenza dei campi magnetici, del sistema nervoso e dell'energia emessa dai guaritori. Quantunque Kholodov abbia dimostrato che il sistema nervoso di qualsiasi organismo vivente è influenzabile dai campi magnetici, egli è assai lontano dalla realtà, considerato che talune scoperte scientifiche, psichiche, fisiche e biologiche sin dall'anno 1949 sono già state citate e giustificate dallo scienziato Todeschini nel suo libro “La Teoria delle Apparenze”.

E' per questo che lo stesso scienziato Todeschini riesce ad ottenere un ciclo di conferenze per diffondere la sua teoria denominata “psicobiofisica” a Parigi ed in altre città della Francia dove il presidente del Consiglio dei Ministri francesi Bideault e del Ministro della P.I. Petit parteciparono alla conferenza data in onore al Todeschini dalle più alte autorità culturali. Dove questi venne allora nominato Membro delle accademie scientifiche di S. Etienne, di Valence e di Parigi, gli venne conferita la cittadinanza onoraria di Talaudiere e gli venne offerta la lampada di minatore, simbolizzante la luce che egli ha portato sui misteri del cosmo, cercando nel sottosuolo la radice dei fenomeni.

Lo scienziato bergamasco ha dimostrato più volte in congressi tenuti in varie città europee che i movimenti di materia solida, liquida, gassosa oppure sciolta allo stato di spazio fluido (etere) che si infrangono contro il nostro corpo, non solo vengono alterati nella loro intensità e frequenza da organi di senso e trasformati in correnti elettriche, ma vengono altresì trasformati in fenomeni di natura spirituale (sensazioni) dalla psiche, che li percepisce e valuta esclusivamente sotto questa rappresentazione in estesa, cioè immateriale.

Ogni fenomeno che noi percepiamo, afferma lo scienziato bergamasco, è così costituito da tre parti successive nel tempo: una fisica, una biologica ed una psichica, e bisogna precisare ciascuna delle tre se si vuole discernere che cosa è la realtà oggettiva o quella soggettiva. Perciò il Todeschini fondò una nuova scienza che studia i fenomeni sotto tutti questi aspetti denominata Psicobiofisica. Solo essa può essere considerata la scienza cosmica unitaria, perché essa considera la triplice qualità dei fenomeni che si manifestano nell'universo.

Il Todeschini ha così chiarito che solo quando vi è movimento ed urto tra lo spazio fluido ed organi di senso del corpo umano può sorgere nel nostro spirito una delle sensazioni citate. Ne segue che dalla duplice catena dei movimenti dello spazio fluido oggettivo e delle correnti degli elettroni nelle linee nervose, rispetto alla psiche, dipendono le qualità delle sensazioni da noi percepite. Così, ad esempio, se fossimo investiti da una folata di vento noi sentiremmo una spinta, cioè una sensazione di forza sul nostro corpo, perché ci

sarebbe movimento relativo tra questo e le molecole d'aria ambiente. Se corressimo invece nella stessa direzione e senso del vento, con la sua medesima velocità, nessuna forza verrebbe da noi percepita, perché non vi sarebbe movimento relativo, né urto tra l'atmosfera e il nostro corpo.

Analogamente, se contro la membrana del timpano dei nostri orecchi venisse ad urtare un'onda atmosferica a bassa frequenza silenziosa noi percepiremmo un suono nella psiche. Se noi corressimo invece contro il senso di propagazione delle vibrazioni, il numero delle onde che incontrerebbe il nostro orecchio in un secondo aumenterebbe, ed in conseguenza la sensazione acustica suscitata in noi varierebbe secondo la nostra velocità, come dimostra l'effetto Doppler.

Gli effetti della relatività dei movimenti della materia rispetto all'osservatore, come dimostra lo scienziato, non sono perciò quelli di modificare spazi e tempi per lasciare invariati i fenomeni, come riteneva erroneamente Einstein, bensì viceversa sono quelli di lasciare invariati spazi e tempi e modificare invece in noi le apparenze, cioè le qualità secondarie dei fenomeni.

Lo scienziato bergamasco dimostra che i fenomeni fisici (di spazio fluido) e le loro qualità secondarie (sensazioni) vengono o meno da noi percepiti, a seconda che esistano o meno e variano sia i movimenti dello spazio fluido che vengono a colpire i nostri organi di senso sia le correnti elettriche dei nostri organi nervosi, rispetto alla nostra psiche, la quale perciò risulta per noi il sistema di riferimento assoluto in valutazione.

11/10/1975 IL GAZZETTINO DAUNO - Foggia - 11 ottobre 1975

La « Psicobiofisica » del Prof. Todeschini

Al Circolo della Stampa di Milano l'illustre scienziato bergamasco ha illustrato la struttura generale della sua cosmologia. Una scienza convalidata da sicure base teoriche e sperimentali posta a base della medicina occidentale, dall'agopuntura cinese e di altre terapie.

Lo scienziato ha dovuto sintetizzare i suoi 50 anni di studi, per la brevità del tempo a disposizione perché la vasta materia di ricerche, di studi sperimentali esposta in 2000 pagine ed ha sollecitato la più viva e benevola attenzione dei presenti docenti universitari! fisici, ingegneri e medici che dopo la parola del Maestro, hanno dibattuto l'argomento con felicissimo esito.

Lo scienziato, candidato al premio Nobel, ha riferito che nei suoi libri ha dato le dimostrazioni fisico-matematiche e sperimentali che ogni punto dello spazio non è vuoto perché si comporta come un fluido sostanziato di densità esilissima, nei cui momenti particolari si identificano tutti i fenomeni fisici.

Con tale concetto ha svelato anche la misteriosa forza di gravità ed ha inventato il motore a forza propulsiva centrifuga (brevetto N. 322496 del 1933) costituito da due masse sferiche, che, quando ruotano su se stesse e rivoluiscono intorno ad un comune centro, diminuiscono di peso e si sollevano da terra. Assieme ad un'equipe di scienziati quali i proff.: P. Zorzi e O. Speri, ha poi ideato, costruito e sperimentato con esito positivo 5 apparecchi atti a svelare l'esistenza di questo fluido universale (etere) ed i suoi movimenti continui od alternati prodotti dalla nostra psiche, dal nostro corpo, da quello degli altri esseri viventi, dalle varie specie di atomi e dalle diverse fonti di energia radiante sull'ambiente a loro circostante.

Sulle sicure basi teoriche e sperimentali sopra citate, Todeschini ha dimostrato che l'Universo è costituito solamente di spazio fluido i cui vortici sferici formano i sistemi atomici ed astronomici della materia coi suoi campi centripeti di forze gravitiche, magnetiche ed elettriche e le cui onde, quando vengono a colpire i nostri organi di senso, producono in questi correnti elettriche, le quali, trasmesse al cervello dalle apposite linee nervose, suscitano nella nostra psiche, ed esclusivamente in essa, le sensazioni di luce, elet-

tricità, calore, suono, odore, sapore, forze, ecc..

Il Todeschini ha scoperto anche la meravigliosa tecnologia elettronica di tutti gli organi di senso, di moto, e di vegetazione, periferici e intermedi, compresa quella del cervello umano, dimostrando che tutti questi organi funzionano come apparati ricetrasmittenti azionati da correnti elettriche. Tra questi, egli ha pure scoperti e descritti i regolatori anatomici ipofisari, preposti a variare il tasso delle sostanze chimiche versate dalle ghiandole endocrine periferiche nel sangue, per mantenere la salute del corpo umano, regolatori che spiegano molto chiaramente la azione della medicina occidentale, dell'agopuntura cinese e delle altre terapie.

Anche in altri congressi internazionali è stato riconosciuto che Todeschini ha fondato così una scienza cosmica unitaria denominata « Psicobiofisica » perchè non solo spiega i fenomeni fisici ma anche quelli biologici e psichici sintetizzandone le leggi in una sola equazione matematica e giungendo alle dimostrazioni scientifiche dell'esistenza della anima umana del mondo spirituale e di Dio, Essa è confermata dal fatto che dall'unica equazione della fluidodinamica su cui si basa sono state dedotte tutte le leggi che riguardano le scienze esatte e perchè dai suoi principi sono state tratte centinaia di applicazioni pratiche sia in campo fisico che in campo medico.

Al termine delle relazioni vi sono stati numerosi interventi da parte delle persone che hanno assistito al Congresso. Tutti hanno avuto esaurienti risposte, ma data l'ampiezza della materia e l'impossibilità di trattare in termini così concisi, chiunque volesse approfondire di più la sua conoscenza in materia, può direttamente rivolgersi al Centro Internazionale di Psicobiofisica che ha sede in Bergamo, Via Frà Damiano n. 20.

Augusto Fausto Nuzzi

24/04/1976 IL GAZZETTINO DAUNO - Foggia - 24 aprile 1976

La scienza spiritualista dei secoli futuri

E' un ben noto e documentato primato italiano, conseguito dal prof. Marco Todeschini, mezzo secolo fa. Solamente ora i più celebri fisici americani, capeggiati dal prof. Raymond Ruyer, riconoscono la indispensabilità di tale scienza spiritualista, poiché hanno constatato che con quella materialista ed atea, sinora in auge, non è possibile spiegare i misteri dell'Universo.

Recentemente si è costituito negli U.S.A., all'Università di Princeton, proprio là dove insegnò Einstein, un cenacolo dei più famosi scienziati nei diversi rami dello scibile, i quali hanno deciso all'unanimità di rinnegare la scienza materialista ed atea sinora in auge, perchè hanno constatato che senza prendere in considerazione i fenomeni spirituali, non si possono spiegare nemmeno quelli biologici e fisici, né tanto meno raggiungere quella scienza cosmica unitaria che è nell'aspirazione umana da millenni.

Questo annuncio proveniente dall'America, ha sollevato enorme scalpore ed un vespaio di proteste negli ambienti culturali del resto del mondo, perchè l'orientamento materialista ed ateo della fisica moderna è stato imposto, sostenuto e diffuso ovunque proprio da quegli stessi scienziati che ora lo rinnegano tanto inopinatamente e clamorosamente.

Il prof. Raymond Ruyer che è il portavoce di questo capovolgimento di marcia del pensiero scientifico, ha pubblicato in merito un libro intitolato: «La Gnosi di Princeton», e sottotitolo: «Gli scienziati alla ricerca di una religione ». In esso è scritto: "Il terzo millennio in arrivo, sarà l'età dello spirito, della conoscenza e del divino".

E' stato accertato che questo orientamento spiritualistico, è nato pochi mesi fa a Monte Palomar dove col maggiore telescopio del mondo che sonda il cielo ad incredibili distanze, matematici e radioastronomi, constatando l'immensità sempre più vasta e l'ordine sempre più preciso del cosmo, affermano di vedere in esso Dio. Tale idea si è propagata rapidamente ai più celebri laboratori ed Università degli Stati Uniti, dove con i potenti

ciclotroni si indagano invece i misteri del nucleo atomico a dimensioni ultramicroscopiche. A Princeton constatando che la materia ci appare strutturata in sistemi che sembrano andare dall'infinitamente piccolo all'infinitamente grande, manifestando un ordine sovrumano, si è posto ora in programma di scoprire una dottrina che sia la sintesi tra scienza e religione. Tale dottrina però non è nuova, infatti è stata dal predetto cenacolo chiamata Gnosi appunto perché è quella stessa già ideata e prospettata da filosofi che vissero dal I al II secolo, di cui i più famosi furono Simon Mago, Cerinto, Menandro, Basiliide, Carpocrate, Valentino, Giustino, Saturnino, Bardesane, Taziano, Marcione, Cerdone ed Ermogene.

E' da notare poi che essa fu combattuta da S. Giovanni l'evangelista nell'Apocalisse e nelle Epistole; confutata in pieno dai Padri della Chiesa: S. Clemente, Origene, S. Ireneo, S. Agostino, Tertulliano ed anche dai filosofi pagani, specialmente da Plotino, in quanto la gnosi tende a fondere insieme varie filosofie e religioni, in netto contrasto tra di loro, pertanto fu considerata sin da quei tempi un sincretismo eretico perché sfocia nel panteismo. Ora non risulta che tali confutazioni siano state rimosse con dimostrazioni razionali, fisico-matematiche o sperimentali, perché nel libro di Ruyer di queste non si fa alcun cenno, anzi si asserisce esplicitamente che tale scienza non esiste ancora e che potrà essere elaborata solo nel futuro, benché di essa ora vengono esposti alcuni postulati, che stanno creando uno scandalo nel campo scientifico, perché molti di essi sono affermazioni del tutto ipotetiche, ed in netto contrasto con i risultati analitici e sperimentali acquisiti nelle varie branche del sapere odierno.

Ma a questo punto è doveroso ricordare che a varcare il Rubicone che divide la scienza materialista ed atea da quella che contempla anche realtà spirituali, è stato un italiano, circa mezzo secolo fa. Per quanto allora egli fosse ben conosciuto dalla ristretta cerchia degli scienziati più celebri per averli avuti per maestri o per avere collaborato con loro, tuttavia il primo che lo rivelò al pubblico, fu l'insigne prof. Gaetano Castelfranchi, docente di fisica al Politecnico di Milano, Membro del Consiglio Nazionale delle Ricerche, che in un suo magistrale articolo di 2 colonne, apparso sul Corriere d'Informazione di Milano sin dal 12-4-1949 sotto il titolo significativo di: « Un Aristotele del secolo atomico » riferiva che la scienza cosmica unitaria che comprendeva in sé e spiegava non solo i fenomeni fisici, ma anche quelli biologici e spirituali, era stata ideata ed esposta in un volume di 1000 (mille) pagine, dallo scienziato italiano prof. dott. ing. Marco Todeschini. In quell'articolo il Castelfranchi, citava le prove cruciali fisico-matematiche e sperimentali che costituiscono le granitiche basi su cui si eleva tale nuova scienza universale, di cui pronosticava la vasta, profonda e fertile portata in tutti i rami del sapere, che potevano dare frutti straordinari dalla applicazione delle sue 830 (ottocentotrenta) scoperte.

Tali giudizi e previsioni emessi da uno scienziato di così alto prestigio e competenza, come il Castelfranchi, apprezzato in tutto il mondo per i suoi famosi Trattati di Fisica moderna, ebbero una vasta eco in tutto il campo scientifico. Todeschini infatti, fu subito invitato dall'on. prof. Gustavo Colonnelli, Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, ad esporre la sua teoria sia al Congresso Internazionale di Fisica, svoltosi in Como l'1-9-1949, sia al 42° Congresso della Società per il Progresso delle Scienze, svoltosi all'Università di Roma, sotto la presidenza del prof. On. Enrico Medi, il 28-11-1949, ottenendo unanimi consensi da tutti i Premi Nobel e dagli scienziati più eminenti del mondo intervenuti in quelle due celebri assemblee.

La Teoria di Todeschini si può così riassumere: Essa comincia col dare le dimostrazioni fisico-matematiche e sperimentali che lo spazio in ogni punto dell'Universo non è vuoto, perché si comporta come un fluido dinamicamente attivo sostanziato da una densità di 10^{20} volte minore di quella dell'acqua e che tutti i fenomeni fisici consistono in particolari movimenti di questo fluido universale, già intuito da Aristotele e da lui denominato: « Etere ». Ha dimostrato poi che: materia, massa, gravità, forza, luce, elettricità, magnetismo, calore, suono, odore, sapore, azioni nucleari, atomiche, chimiche, astronomiche, ed interiezioni tra onde e corpuscoli, sono tutte apparenze soggettive di un'unica realtà oggettiva: il movimento dello spazio fluido universale (Principio unifenomenico del mondo fisico). Ha così potuto unificare le varie scienze in una sola madre di tutte: la « Fluidodinamica », che assurge perciò all'importanza di meccanica universale. Con ciò le miriadi di fenomeni e di leggi che hanno sinora tenuta divisa la scienza in tante branche diverse, vengono ridotti a poche e chiare azioni fluidodinamiche, rette da una sola

equazione matematica con enorme semplificazione di calcoli e lapalissiana evidenza di concetti.

A conferma sperimentale di quanto sopra, Todeschini assieme ad una « équipe » di scienziati quali i proff. P. Zorzi e O. Speri, ha costruito 5 apparecchi che consentono di svelare la reale esistenza del predetto fluido universale (etere), di misurare i suoi movimenti continui o alterni che la nostra psiche, il corpo umano, ogni essere vivente, le varie sostanze chimiche e le diverse sorgenti di energia ondulatoria, producono nell'ambiente loro circostante. Egli inoltre ha inventato il motore a forza centrifuga propulsiva, costituito da due masse sferiche, le quali ruotando ciascuna intorno al proprio asse e rivolueno entrambe intorno ad un centro comune, aumentano il loro peso, o lo diminuiscono sino a sollevarsi da Terra (Brevetto N. 312496 del 1933). Ha svelato così che la misteriosa forza di gravità non è altro che la spinta che un corpo ruotante su se stesso ed immerso in un vortice astronomico di etere riceve, per effetto Magnus, da parte del fluido circostante.

In sostanza la teoria di Todeschini dimostra che l'Universo è costituito solamente di spazio fluido (etere) i cui i vortici sferici formano i sistemi atomici ed astronomici della materia, con i suoi campi centripeti di gravità, elettricità e magnetismo; e le cui onde invece, quando vengono a colpire l'uno o l'altro dei nostri organismi di senso, a secondo della loro frequenza, producono nell'uno o nell'altro di essi variazioni di correnti elettriche, le quali trasmesse al cervello, tramite linee nervose, suscitano nella nostra psiche, ed esclusivamente in essa, le sensazioni di luce, elettricità, calore, suono, odore, sapore, forza, dolore, ecc..

Queste sensazioni non esistono quindi nel mondo fisico oggettivo, sono apparenze di esso, nel quale si manifestano però le corrispondenti realtà dei moti continui od alterni di spazio fluido, reperibili infatti con i rivelatori sopra accennati. Tali sensazioni sono tuttavia realtà soggettive incontestabili, perché sorgono nella nostra psiche e da essa sono reperite direttamente.

(1 - continua) Augusto Fausto Nuzzi

26/04/1976 GIORNALE DI BERGAMO – Bergamo - 26 aprile 1976

Dalla «Teoria delle apparenze» alla «Psicobiofisica»

La scienza del terzo millennio

E' un ben noto e documentato primato italiano conseguito dallo scienziato italiano Marco Todeschini più di mezzo secolo fa – Solamente ora lo stato maggiore dei fisici americani capeggiati dal Prof. R. Ruyer riconosce l'indispensabilità di tale scienza spiritualista e rinnegano quella materialista sinora in auge e da loro stessi sostenuta.

Recentemente si è costituito negli U.S.A. all'Università di Princeton, proprio la dove insegnò Einstein, un cenacolo dei più celebri scienziati nei diversi rami dello scibile, i quali hanno deciso all'unanimità di rinnegare la scienza materialista ed atea sinora in auge, perché hanno constatato che senza prendere in considerazione i fenomeni spirituali non si possono spiegare affatto quelli biologici e fisici, né tanto meno raggiungere quella scienza cosmica unitaria che è nell'aspirazione umana da millenni.

Il prof. Raymond Ruyer che è il caposcuola di questo sensazionale capovolgimento della direzione di marcia del pensiero scientifico, ha pubblicato un libro intitolato: «La Gnosi di Princeton», col sottotitolo esplicativo: «Gli scienziati alla ricerca di una religione». In esso è scritto che il terzo millennio in arrivo sarà l'età dello spirito, dalla coscienza e del divino.

I componenti del cenacolo si attribuiscono ora la priorità di tale idea ed accusano gli scienziati europei di materialismo, esaltando l'America di essersi ora conquistata la priorità di una scienza spiritualista, che però dicono che verrà trovata solo nei prossimi anni.

Questo inopinato annuncio dello stato maggiore dei fisici americani, ha sollevato enorme

stupore ed Imbarazzo negli ambienti universitari, sia perché la scienza positivista ed atea è proprio quella sostenuta da quegli stessi che ora la rinnegano e che l'hanno imposta sino a ieri come scienza ufficiale, sia perché la scienza cosmica unitaria spiritualista è un ben noto e documentato primato italiano conseguito dal prof. dr. ing. Marco Todeschini di Bergamo, mezzo secolo fa, e che, da allora, ha avuto innumerevoli affermazioni in tutto il mondo, nelle varie branche del sapere, di cui il nostro giornale ha sempre dato notizia.

Per quanto negli articoli apparsi sul nostro quotidiano, già abbiamo spiegata ampiamente la teoria di Todeschini in tutti i suoi particolari aspetti, tuttavia riteniamo opportuno darne un riassunto che faccia comprendere come essa è proprio quella scienza spiritualista che il cenacolo di Princeton si è proposto di cercare.

Con una serie di equazioni fisico-matematiche, Todeschini, ha innanzi tutto dimostrato che l'esperimento di Michelson e l'aberrazione dei raggi delle stelle, ci confermano entrambi che un vortice di etere trascina la Terra a rivoluire intorno al Sole alla velocità di circa 30 Km/sec. A conferma sperimentale di quanto sopra, Todeschini ha inventato il motore a forza propulsiva centrifuga (Brevetto n. 312.496 del 1933) costituito da due masse sferiche, le quali ruotano ciascuna intorno al proprio asse e rivolueno entrambe intorno ad un centro comune, variano il loro peso sino a sollevarsi da Terra, svelando così che la misteriosa forza di gravità non è altro che la spinta centripeta che un corpo ruotante su se stesso ed immerso in un vortice astronomico di etere, riceve per effetto Magnus da parte del fluido circostante.

Assieme ad una équipe di scienziati, quali i proff. P. Zorzi ed O. Speri, Todeschini ha poi costruito 5 apparecchi che consentono di svelare la reale esistenza del predetto fluido universale (etere), e di misurarne i suoi movimenti continui od ondulatori che la nostra psiche, il corpo umano, le varie sostanze chimiche e le diverse sorgenti di energia radiante producono nell' ambiente circostante.

Su queste sicure basi sperimentali, Todeschini ha dimostrato che l'Universo è costituito solamente di spazio fluido (etere) i cui vortici sferici formano i sistemi atomici ed astronomici della materia con i suoi campi centripeti di gravità, elettricità e magnetismo, e le cui onde, quando vengono a colpire i nostri organi di senso, vi producono delle correnti elettriche, che trasmesse al cervello dalle linee nervose, suscitano nella nostra psiche, ed esclusivamente in essa, le sensazioni di luce, calore, elettricità, suono, odore, sapore, forza, dolore, ecc.

Ne consegue che tali sensazioni non esistono nella materia del mondo fisico oggettivo, né in quella del nostro corpo, ma sono manifestazioni intellettive che non occupano spazio come la materia, sono inestese, cioè di natura spirituale come la psiche in cui sorgono. Questa si identifica quindi con l'anima.

In base a ciò Todeschini ha scoperto la meravigliosa tecnologia elettronica di tutti gli organi del sistema nervoso del corpo umano, compresa quella del cervello. Ha fondato così una scienza cosmica unitaria denominata «Psicobiofisica», appunto perché spiega ed include in sé non solo i fenomeni fisici, ma anche quelli biologici psichici, sintetizzandone le leggi in una sola equazione matematica e giungendo alla dimostrazione scientifica dell'esistenza dell'anima umana, del mondo spirituale e di Dio.

L'attendibilità di tale teoria ha le due più alte e più certe conferme di incontestabilità richieste dal metodo sperimentale di Galileo; e cioè, dalla unica equazione della fluidodinamica sulla quale si basa, si deducono tutte le leggi matematiche che riguardano le varie scienze, e dai suoi principi sono state dedotte centinaia di invenzioni.

Perciò molti scienziati hanno esposto questa teoria in 100 libri, migliaia di articoli su riviste e giornali, in conferenze alle radio e televisioni in tutte le nazioni e lingue principali, e ciò senza contare i volumi pubblicati da Todeschini stesso, le lezioni che egli ha svolte in Istituti ed Università in 40 anni di insegnamento e le conferenze da lui tenute presso Accademie e Congressi internazionali. Tenendo conto delle centinaia di migliaia di copie dei citati organi di stampa, e delle centinaia di milioni di ascoltatori delle trasmissioni radio e televisive, si arriva alla valutazione che circa due miliardi di persone in 30 anni siano venute a conoscenza della Psicobiofisica di Todeschini. Le documentazioni degli stampati sopra citati conservati nelle biblioteche e le testimonianze di persone che hanno udite quelle esposizioni orali, sono tali e tante, che il primato della «Scienza del terzo millennio», come l'ha battezzata nel titolo di un suo libro il dr. Domenico Marino, è incontestabile che spetta

all'Italia. A questo si deve aggiungere che Todeschini sin dal 1949 ha inviato il suo volume intitolato: «La teoria delle apparenze» di 1.000 pagine al Dipartimento della Cultura degli U.S.A., ottenendone il Copyright che è il documento legale che stabilisce a chi spetta la priorità e la proprietà di un'opera intellettuale in tutto il mondo.

04/05/1976 LA PREALPINA - Varese - 4 maggio 1976

LA SCIENZA DEI SECOLI FUTURI

Lo spiritualismo di Marco Todeschini contro il materialismo ateo

Recentemente si è costituito negli U.S.A. all'Università di Princeton, proprio la dove insegnò Einstein, un cenacolo dei più celebri scienziati nei diversi rami dello scibile, i quali hanno deciso all'unanimità di rinnegare la scienza materialista ed atea sinora in auge, perché hanno constatato che senza prendere in considerazione i fenomeni spirituali non si possono spiegare affatto quelli biologici e fisici, né tanto meno raggiungere quella scienza cosmica unitaria che è nell'aspirazione umana da millenni.

Il prof. Raymond Ruyer che è il caposcuola di questo sensazionale capovolgimento della direzione di marcia del pensiero scientifico, ha pubblicato un libro intitolato: «La Gnosi di Princeton», col sottotitolo esplicativo: «Gli scienziati alla ricerca di una religione». In esso è scritto che il terzo millennio in arrivo sarà l'età dello spirito, dalla coscienza e del divino.

I componenti del cenacolo si attribuiscono ora la priorità di tale idea ed accusano gli scienziati europei di materialismo, esaltando l'America di essersi ora conquistata la priorità di una scienza spiritualista, che però dicono che verrà trovata solo nei prossimi anni.

Questo inopinato annuncio dello stato maggiore dei fisici americani, ha sollevato enorme stupore ed imbarazzo negli ambienti universitari, sia perché la scienza positivista ed atea è proprio quella sostenuta da quegli stessi che ora la rinnegano e che l'hanno imposta sino a ieri come scienza ufficiale, sia perché la scienza cosmica unitaria spiritualista è un ben noto e documentato primato italiano conseguito dal prof. dr. ing. Marco Todeschini di Bergamo, mezzo secolo fa, e che, da allora, ha avuto innumerevoli affermazioni in tutto il mondo, nelle varie branche del sapere, di cui il nostro giornale ha sempre dato notizia.

Per quanto negli articoli apparsi sul nostro quotidiano, già abbiamo spiegata ampiamente la teoria di Todeschini in tutti i suoi particolari aspetti, tuttavia riteniamo opportuno darne un riassunto che faccia comprendere come essa è proprio quella scienza spiritualista che il cenacolo di Princeton si è proposto di cercare.

Con una serie di equazioni fisico-matematiche, Todeschini, ha innanzi tutto dimostrato che l'esperimento di Michelson e l'aberrazione dei raggi delle stelle, ci confermano entrambi che un vortice di etere trascina la Terra a rivoluire intorno al Sole alla velocità di circa 30 Km/sec. A conferma sperimentale di quanto sopra, Todeschini ha inventato il motore a forza propulsiva centrifuga (Brevetto n. 312.496 del 1933) costituito da due masse sferiche, le quali ruotano ciascuna intorno al proprio asse e rivoluento entrambe intorno ad un centro comune, variano il loro peso sino a sollevarsi da Terra, svelando così che la misteriosa forza di gravità non è altro che la spinta centripeta che un corpo ruotante su se stesso ed immerso in un vortice astronomico di etere, riceve per effetto Magnus da parte del fluido circostante.

Assieme ad una équipe di scienziati, quali i proff. P. Zorzi ed O. Speri, Todeschini ha poi costruito 5 apparecchi che consentono di svelare la reale esistenza del predetto fluido universale (etere), e di misurarne i suoi movimenti continui od ondulatori che la nostra psiche, il corpo umano, le varie sostanze chimiche e le diverse sorgenti di energia radiante producono nell'ambiente circostante.

Su queste sicure basi sperimentali, Todeschini ha dimostrato che l'Universo è costituito solamente di spazio fluido (etere) i cui vortici sferici formano i sistemi atomici ed astronomici della materia con i suoi campi centripeti di gravità, elettricità e magnetismo, e le cui

onde, quando vengono a colpire i nostri organi di senso, vi producono delle correnti elettriche, che trasmesse al cervello dalle linee nervose, suscitano nella nostra psiche, ed esclusivamente in essa, le sensazioni di luce, calore, elettricità, suono, odore, sapore, forza, dolore, ecc.

Ne consegue che tali sensazioni non esistono nella materia del mondo fisico oggettivo, né in quella del nostro corpo, ma sono manifestazioni intellettive che non occupano spazio come la materia, sono inestese, cioè di natura spirituale come la psiche in cui sorgono. Questa si identifica quindi con l'anima.

In base a ciò Todeschini ha scoperto la meravigliosa tecnologia elettronica di tutti gli organi del sistema nervoso del corpo umano, compresa quella del cervello. Ha fondato così una scienza cosmica unitaria denominata «Psicobiofisica», appunto perché spiega ed include in sé non solo i fenomeni fisici, ma anche quelli biologici psichici, sintetizzandone le leggi in una sola equazione matematica e giungendo alla dimostrazione scientifica dell'esistenza dell'anima umana, del mondo spirituale e di Dio.

L'attendibilità di tale teoria ha le due più alte e più certe conferme di incontestabilità richieste dal metodo sperimentale di Galileo; e cioè, dalla unica equazione della fluidodinamica sulla quale si basa, si deducono tutte le leggi matematiche che riguardano le varie scienze, e dai suoi principi sono state dedotte centinaia di invenzioni.

Perciò molti scienziati hanno esposto questa teoria in 100 libri, migliaia di articoli su riviste e giornali, in conferenze alle radio e televisioni in tutte le nazioni e lingue principali, e ciò senza contare i volumi pubblicati da Todeschini stesso, le lezioni che egli ha svolte in Istituti ed Università in 40 anni di insegnamento e le conferenze da lui tenute presso Accademie e Congressi internazionali. Tenendo conto delle centinaia di migliaia di copie dei citati organi di stampa, e delle centinaia di milioni di ascoltatori delle trasmissioni radio e televisive, si arriva alla valutazione che circa due miliardi di persone in 30 anni siano venute a conoscenza della Psicobiofisica di Todeschini. Le documentazioni degli stampati sopra citati conservati nelle biblioteche e le testimonianze di persone che hanno udite quelle esposizioni orali, sono tali e tante, che il primato della «Scienza del terzo millennio», come l'ha battezzata nel titolo di un suo libro il dr. Domenico Marino, è incontestabile che spetta all'Italia. A questo si deve aggiungere che Todeschini sin dal 1949 ha inviato il suo volume intitolato: «La teoria delle apparenze» di 1.000 pagine al Dipartimento della Cultura degli U.S.A., ottenendone il Copyright che è il documento legale che stabilisce a chi spetta la priorità e la proprietà di un'opera intellettuale in tutto il mondo.

Salvatore D'Amico